



NET SPA

PIANO TRIENNALE

DI PREVENZIONE

DELLA CORRUZIONE 2017-2019

Approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 31 gennaio 2017

NET SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine
Via Gonars, 40 • 33100 Udine
Tel. 0432 601221 • 520141
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

Iscrizione R.I e C.F.: 94015790309 • P.IVA: 01933350306 • Cap. Soc. i.v. 9.776.200,00 euro • net@netaziendapulita.it • www.netaziendapulita.it

INDICE

- Art. 1 Introduzione. Aggiornamento al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC 2017–19)
- Art. 2 Soggetti
- Art. 3 Contenuti
- Art. 4 Individuazione delle aree di rischio e mappatura dei procedimenti
- Art. 5 Valutazione del rischio
- Art. 6 Il trattamento del rischio
- Art. 7 Attività di controllo e modalità di verifica dell’attuazione delle misure
- Art. 8 Formazione in tema di anticorruzione
- Art. 9 Codici di comportamento
- Art. 10 Trasparenza
- Art. 11 Altre iniziative
- Art. 12 Sistema di monitoraggio sull’attuazione del P.T.P.C., con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa
- Art. 13 Responsabilità dei dipendenti per la violazione delle misure di prevenzione della corruzione
- Art. 14 Aggiornamento
- Art. 15 Norme finali, trattamento dati e pubblicità

NET SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine
Via Gonars, 40 • 33100 Udine
Tel. 0432 601221 • 520141
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

Art. 1

Introduzione. Aggiornamento al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC 2017 – 19)

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2017 – 2019 (di seguito PTPC 2017-19) viene adottato dal Consiglio di Amministrazione della Società, a conclusione di un processo di condivisione e monitoraggio del previgente Piano 2016 -18, adottato con Delibera del CDA del 28 gennaio 2016 e di recepimento delle conseguenti azioni di miglioramento, sia nell'analisi dei rischi che nell'adozione delle misure.

NET SpA è oggi la *monoutility* regionale a capitale pubblico di maggiori dimensioni per la gestione dei servizi nel settore dei rifiuti. Gli attuali Soci sono i seguenti:

- 1 Comune di Aiello del Friuli
- 2 Comune di Aquileia
- 3 Comune di Bagnaria Arsa
- 4 Comune di Bicinicco
- 5 Comune di Buja
- 6 Comune di Campolongo-Tapogliano
- 7 Comune di Carlino
- 8 Comune di Cassacco
- 9 Comune di Castions di Strada
- 10 Comune di Cervignano del Friuli
- 11 Comune di Chiopris Viscone
- 12 Comune di Chiusaforte
- 13 Comune di Cividale del Friuli
- 14 Comune di Fiumicello
- 15 Comune di Forni di Sopra
- 16 Comune di Gonars
- 17 Comune di Grimacco
- 18 Comune di Latisana
- 19 Comune di Malborghetto - Valbruna
- 20 Comune di Manzano
- 21 Comune di Marano Lagunare
- 22 Comune di Mereto di Tomba
- 23 Comune di Muggia
- 24 Comune di Muzzana del Turgnano
- 25 Comune di Palazzolo dello Stella
- 26 Comune di Palmanova
- 27 Comune di Pocenia
- 28 Comune di Pontebba
- 29 Comune di Porpetto
- 30 Comune di Povoletto
- 31 Comune di Precenico
- 32 Comune di Prepotto
- 33 Comune di Pulfero
- 34 Comune di Resia
- 35 Comune di Rivignano Teor
- 36 Comune di Ronchis
- 37 Comune di Ruda
- 38 Comune di S. Giorgio di Nogaro

NET SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine
Via Gonars, 40 • 33100 Udine
Tel. 0432 601221 • 520141
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

39	Comune di S. Leonardo
40	Comune di S. Maria la Longa
41	Comune di S. Pietro al Natisone
42	Comune di S. Vito al Torre
43	Comune di Talmassons
44	Comune di Tarcento
45	Comune di Tarvisio
46	Comune di Tavagnacco
47	Comune di Terzo d'Aquileia
48	Comune di Torreano
49	Comune di Torviscosa
50	Comune di Tricesimo
51	Comune di Trivignano Udinese
52	Comune di Udine
53	Comune di Villa Vicentina
54	Comune di Visco
55	Unione Territoriale Intercomunale della Carnia
56	Unione Territoriale Intercomunale del Natisone
57	Unione Territoriale Intercomunale del Torre

Net S.p.a. gestisce i contratti di servizio ambientale dei Comuni effettuando un servizio di raccolta per oltre 300.000 abitanti diversificato tra raccolte territoriali, domiciliari e gestione dei centri di raccolta. In questi ultimi siti i cittadini possono conferire direttamente tutte le tipologie di rifiuti urbani, anche pericolosi, in maniera differenziata. Il servizio di raccolta dei rifiuti di NET S.p.A. è regolato da contratti di affidamento *in house*, all'interno del quale viene definito il modello di raccolta da attuare in funzione degli obiettivi dettati dal Comune e dei principi di economicità ed efficienza del servizio.

Si ricorda che le Società per Azioni pubbliche sono tenute al rispetto degli obblighi discendenti dalla legge n. 190, dal P.N.A., e dall'art. 2 bis, co. 2, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in particolare alla luce delle specifiche modifiche apportate all'art. 2 bis del D.lgs 33/13 così come modificato D.lgs 97/16. Pertanto sono destinatari dell'obbligo di adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), del Codice di comportamento.

Il presente PTPC 2017-19 è adottato in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute in materia di anticorruzione e trasparenza con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (di seguito d.lgs. 97/2016)

Le principali novità del d.lgs. 97/2016 riguardano la definitiva precisazione dell'ambito soggettivo di applicazione della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza (art. 2 bis del D.lgs 33/13), la revisione degli obblighi di pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria. Il presente PTPC 2017-19 tiene in particolare considerazione le indicazioni operative emerse nei Piani Nazionali Anticorruzione emanati con i provvedimenti ANAC, quali atti generali di indirizzo rivolti a tutte le amministrazioni (e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti posti dalla legge). E' stato rafforzato il ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) anche in rapporto al maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione dei Piani.

NET S.p.A.

Sede Legale - Direzione - Amministrazione
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine
Via Gonars, 40 • 33100 Udine
Tel. 0432 601221 • 520141
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

Sono state previste politiche volte a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione del Piano Anticorruzione e del Modello organizzativo aziendale ai sensi del d.lgs 231/02 (adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2012 e oggetto di modifica con successiva delibera del 12 febbraio 2015). A tal fine già nel mese di aprile del 2015, si è tenuto un corso di formazione per tutti i dipendenti, coordinato e gestito insieme dall'ODV dell'ente e da un professionista esperto di normativa anticorruzione, che hanno illustrato i punti di contatto fra i due modelli gestionali aziendali. Corsi di formazione che verranno ripetuti entro il primo semestre del 2017.

Il presente PTPC 2017-19, in ossequio alle modifiche di cui al D.lgs 97/16, unifica in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI), prevedendo una possibile articolazione delle attività in rapporto alle caratteristiche organizzative (soprattutto dimensionali) dell'Ente. In piena aderenza agli obiettivi fissati dalla l. 190/2012 e del PNA, il PTPC 2017-19 ha riesaminato le attuali misure di prevenzione della corruzione, in forza dei dati e delle informazioni emerse in sede di monitoraggio del Piano (Riunioni Operative nel corso dell'anno fra i responsabili dei diversi servizi e Riunione c.d. "anticorruzione")

Il presente P.T.P.C. è stato adottato tenendo conto delle indicazioni disponibili alla data di approvazione, in particolare della legge 190/2012, della circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, approvato con D.P.R. n. 62 del 16/04/2013, le Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione da parte del Dipartimento della funzione pubblica di cui al d.p.c.m. 16 gennaio 2013, delle indicazioni fornite dall'ANAC (già CIVIT) reperibili on line, dei contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito PNA), dell'aggiornamento 2015 al PNA e del PNA 2016, recentemente adottato con Delibera 831/16.

Ogni indicazione emersa è stata necessariamente adattata alla peculiare realtà delle società pubbliche, che comunque applicano la norma "in quanto compatibile".

Art. 2

Soggetti

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno della Società e i relativi compiti e funzioni sono:

a) l'Organo di indirizzo politico-amministrativo:

Consiglio di Amministrazione:

- designa il responsabile (art. 1, comma 7, della l. n. 190);
- adotta il P.T.P.C. e i suoi aggiornamenti e li comunica al Dipartimento della funzione pubblica (art. 1, commi 8 e 60, della l. n. 190);
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;

b) Assemblea dei Soci:

- viene informata sulle linee guida e le politiche principali in materia di trasparenza (illustrazione Programma Triennale per la Trasparenza) e anticorruzione (illustrazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione);

c) il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, in persona di Maria Grazia Scrocco, giusta nomina con delibera del CDA del 12 febbraio 2015.

NET SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine
Via Gonars, 40 • 33100 Udine
Tel. 0432 601221 • 520141
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

Si specifica in questa sede che la figura del RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.

D'ora in avanti, pertanto, il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT):

- redige la proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- sottopone il Piano all'approvazione dell'organo di indirizzo politico-amministrativo;
- vigila sul funzionamento e sull'attuazione del Piano;
- propone, di concerto con il Direttore Generale ed i Responsabili di Area, modifiche al piano in relazione a cambiamenti normativi e/o organizzativi;
- propone forme di integrazione e coordinamento con il Piano della Trasparenza;
- definisce procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione;
- vigila sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 39/2013;
- cura la diffusione della conoscenza del Codice Etico previsto dal MOG, come integrato con alcune disposizioni del DPR 62/13 "Codici di comportamento", il monitoraggio annuale sulla loro attuazione e connessi obblighi di pubblicazione e comunicazione alla ANAC ai sensi dell'art. 15 del DPR 62/2013 "Codice di comportamento dei pubblici dipendenti";
- pubblica, entro il 15 dicembre di ogni anno, sul sito web istituzionale una Relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'Organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1 comma 14) ;

d) tutti i dipendenti di NET spa:

- partecipano al processo di gestione del rischio (Allegato 1, par. B.1.2. P.N.A.);
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);
- segnalano le situazioni di illecito al soggetto preposto ai procedimenti disciplinari ai sensi dell'art. 55 bis comma 1 del D.Lgs. 165/2001 (art. 54 bis del d.lgs. n. 165 del 2001);
- segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis l. n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento);

In particolare, nell'adozione del presente PIANO, il Responsabile ha attuato il coinvolgimento dei dipendenti responsabili di settore mediante una fattiva partecipazione al processo di gestione del rischio e sottolineando l'obbligo di osservare le misure contenute nel PTPC (art. 1, co. 14, della l. 190/2012).

e) i collaboratori a qualsiasi titolo di NET Spa :

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.

Art. 3

Contenuti

Il P.T.P.C., attraverso un'analisi delle attività sensibili al fenomeno corruttivo e sulla base di quanto fissato dal P.N.A., ha sviluppato i seguenti contenuti:

- individuazione delle aree di rischio e mappatura dei procedimenti;
- valutazione del rischio;
- trattamento del rischio.

Art. 4

NET SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine
Via Gonars, 40 • 33100 Udine
Tel. 0432 601221 • 520141
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

Individuazione delle aree di rischio e mappatura dei procedimenti

L'individuazione delle aree di rischio ha la finalità di consentire l'emersione delle aree nell'ambito dell'attività dell'intera Società che debbono essere presidiate più di altre mediante l'implementazione di misure di prevenzione.

In questa prima elaborazione del P.T.P.C. sono state prese in considerazione le aree di rischio obbligatorie previste dalla L. 190/12 all'art. 1 comma 16.

A tali aree sono state aggiunte, vista la peculiarità dell'attività svolta da NET Spa, le aree ULTERIORI:

- GESTIONE TARIFFA
- SERVIZI OPERATIVI
- AREA IMPIANTI
- AMMINISTRAZIONE
- Oltre ai PROCESSI COMUNI che riguardano trasversalmente tutta la struttura

La mappatura dei procedimenti è stata eseguita come riportato nelle rispettive colonne della tabella allegata *sub 1 "TABELLA AREE RISCHIO PROCEDIMENTI E VALUTAZIONE RISCHIO"*

NET SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine
Via Gonars, 40 • 33100 Udine
Tel. 0432 601221 • 520141
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

Art. 5

Valutazione del rischio

Per valutazione del rischio, il Responsabile Anticorruzione ha effettuato specifica analisi di risk management riferita ai processi e procedimenti effettuati da NET Spa, individuati ai sensi dell'art. 4.

Il Responsabile ha approfondito tale attività anche nel corso di apposite riunioni con i dipendenti e responsabili d'area coinvolti nei singoli procedimenti.

L'attività di risk management si è composta delle seguenti fasi:

a. analisi dei fattori

Contesto interno

In relazione all'attività di analisi del contesto interno, in ossequio a quanto previsto nel Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, di cui alla Determinazione n. 12 del del 28 ottobre 2015, NET Spa ha effettuato le seguenti attività:

- Rilevazione numerica di indagini / sentenze in materia di "corruzione" che coinvolge uffici o personale di NET Spa;
- Rilevazione del numero di procedimenti disciplinari, ricollegati ad attività "potenzialmente" produttive di illeciti penali;
- Rilevazione del numero di delitti contro la Pubblica Amministrazione di fornitori di NET Spa tratto dall'analisi dei certificati di casellario giudiziale raccolti in fase di gara (rilevazione statistica);
- Analisi tipologie di procedimento / processo tipiche dell'attività di NET Spa. .

In relazione agli esiti dell'analisi, non sono emersi fattori di rischio specifici.

Dall'analisi del contesto interno tramite la c.d. "Analisi tipologie di procedimento / processo tipiche dell'attività di NET Spa" è emersa invece la necessità di allargare l'analisi del rischio corruttivo anche a processi non ricompresi nelle cd. "aree di rischio obbligatorie" di cui all'art. 1 co. 16 della l. 190/2012 (vedi punto b), quali:

- GESTIONE TARIFFA
- SERVIZI OPERATIVI
- AREA IMPIANTI
- AMMINISTRAZIONE
- PROCESSI COMUNI

Contesto esterno

L'analisi del contesto esterno, invece, ha avuto come obiettivo quello di evidenziare eventuali caratteristiche dell'ambiente nel quale NET Spa opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio.

In relazione all'analisi del contesto esterno, è stata controllata la più recente *RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA, SULLO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA E SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA*, di cui all'Articolo 113 della legge 1° aprile 1981, n. 121, e successive modificazioni; articolo 109 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159; articolo 3, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, e articolo 17, comma 5, della legge 26 marzo 2001, n. 128 in merito alle possibili infiltrazioni di natura mafiosa o di criminalità organizzata, è stata presa in considerazione la *RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E SUI RISULTATI CONSEGUITI DALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA (DIA)* di cui all'Articolo 109, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

NET SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine
Via Gonars, 40 • 33100 Udine
Tel. 0432 601221 • 520141
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

In merito tali documenti (che nelle indagini del previgente PTPC 2016-18 avevano rilevato la presenza di cointeressenze della criminalità organizzata di origine siciliana e calabrese) nella loro versione aggiornata trasmessa dal Ministro Alfano alla Presidenza della Camera dei deputati il 25 febbraio 2015, disponibile alla pagina web: http://www.camera.it/leg17/494idLegislatura=17&categoria=038&tipologiaDoc=elenco_categoria

non hanno evidenziato modifiche sostanziali al contesto criminale del territorio.

In generale, comunque, dall'analisi del contesto esterno emerge che l'Ente è in linea generale soggetto ad un rischio medio/basso di infiltrazioni malavitose e di corruzione. I molteplici dati raccolti danno un'immagine di un Ente inserito in un sistema legato alla legalità, dove sino ad oggi non sono mai stati rilevati episodi illeciti e scarse possono essere le circostanze atte ad alimentare forme di corruzione.

Ciò nondimeno attraverso la mappatura dei processi si cercherà di verificare se vi possano essere delle incrinature o delle occasioni di sviamento dalla legalità che possano essere ab origine interdette.

b. identificazione delle aree di rischio e del relativo rischio "corruttivo"

Dall'analisi del contesto interno è emersa la necessità di allargare l'analisi del rischio corruttivo anche a processi non ricompresi nelle cd. "aree di rischio obbligatorie" di cui all'art. 1 co. 16 della l. 190/2012 e cioè a) autorizzazione o concessione; b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163; c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n.150 del 2009.

Infatti l'analisi del contesto interno ha evidenziato potenziali rischi corruttivi in merito ad Aree Ulteriori quali:

- GESTIONE TARIFFA
- SERVIZI OPERATIVI
- AREA IMPIANTI
- AMMINISTRAZIONE
- PROCESSI COMUNI

Si sottolinea come l'ambito delle Aree Obbligatorie di cui all'art. 1 co. 16 della l. 190/2012 non sia stato inteso in senso restrittivo o prettamente tecnico, bensì in senso allargato. Così ad esempio l'area "acquisizione e gestione del personale" è stata estesa a tutti i processi attinenti alla gestione del personale quali, tra gli altri, gestione assenze – presenze, premialità, permessi ecc. L'area "scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2006, n. 50" è stata allargata a tutti i sub-processi che coinvolgono l'approvvigionamento di beni servizi e opere, come indicato nel PNA 2015.

L'attività di identificazione ha richiesto l'individuazione dell'area di rischio (come descritto all'art. 4) a cui sono stati collegati specifici rischi di corruzione. Questi emergono considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione (vedi punto a) anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti.

I rischi sono stati identificati:

- mediante consultazione e confronto tra i soggetti coinvolti, nel corso delle riunioni operative dei giorni 7/12/2015, 13/01/2016, 19/01/2016, 20/01/2016, 22/01/2016, altri incontri e/o comunicazioni intercorse

NET S.p.A.

Sede Legale - Direzione - Amministrazione
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine
Via Gonars, 40 • 33100 Udine
Tel. 0432 601221 • 520141
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

con i responsabili e i dipendenti, tenendo presenti le specificità di NET Spa , di ciascun processo e del livello organizzativo a cui il processo si colloca. In particolare, alle riunioni erano presenti le figure apicali di NET Spa, quali il Direttore generale, i Responsabili di Area ed il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la Trasparenza.

- mediante confronto con il Direttore generale ed i Responsabili di Area nel corso del Comitato direttivo (Riunione A.C) del 16/01/2017 e successivi consultazioni con il Direttore generale in data 26/01/2017;
- dai dati tratti dall'esperienza e, cioè, dalla considerazione di precedenti giudiziari o disciplinari che hanno interessato l'amministrazione.
- mediante i criteri e le esemplificazioni di cui all'All. 3 al Piano Nazionale e in materia di approvigionamenti (appalti servizi, beni, opere) mediante le indicazioni della Determinazione n. 12 del 28/10/2015 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 267 del 16 novembre 2015) "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione"
- mediante i criteri indicati nell'Allegato 5 "Tabella valutazione del rischio" al Piano Nazionale, debitamente modificata per renderla compatibile con le attività di NET Spa (vedi tabella lettera C del presente articolo).

Nella tabella 1 sono indicate le aree di rischio, i processi e gli uffici coinvolti.

b. analisi dei rischi:

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico.

Per ciascun rischio catalogato è stato stimato il valore delle probabilità e il valore dell'impatto.

I criteri utilizzati per stimare la probabilità e l'impatto e per valutare il livello di rischio sono stati elaborati prendendo spunto, modificando ed adattando alla peculiare realtà dell'ente, i parametri indicati l'Allegato 5 al P.N.A. già sopra citato.

c. La valutazione del rischio

Per quantificare con un valore numerico il rischio corruttivo relativo alle singole aree/procedimenti individuati, è stato utilizzato un software di calcolo basato sulla Tabella della valutazione del rischio di seguito riportata:

NET SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine
Via Gonars, 40 • 33100 Udine
Tel. 0432 601221 • 520141
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

Indici di valutazione della **PROBABILITÀ**

VALUTAZIONE PROBABILITA'
Criterio 1: discrezionalità
Il processo è discrezionale?
No, è del tutto vincolato = 1
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2
E' parzialmente vincolato solo dalla legge = 3
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4
E' altamente discrezionale = 5
Criterio 2: rilevanza esterna
Il processo produce effetti diretti all'esterno della Società?
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5
Criterio 3: complessità del processo
Si tratta di un processo trattato solo dagli uffici, oppure è coinvolge l'organo di indirizzo politico-amministrativo?
Il processo è alquanto semplice e può essere svolto da chiunque = 1
Il processo coinvolge solo i dipendenti amministrativi/ tecnici della Società = 2
Il processo coinvolge solo i dipendenti amministrativi/tecnici della Società con provvedimento della Direzione ovvero altro soggetto a ciò delegato = 3
Il processo è istruito dagli Uffici, ma il provvedimento è di competenza del Consiglio di Amministrazione = 4
Il processo è istruito dagli Uffici, ma la deliberazione finale è di competenza del Consiglio di Amministrazione della Società e il provvedimento finale fa fede verso terzi ed utilizzato da altre PA (conferenza di servizi) = 5
Criterio 4: valore economico
Qual è l'impatto economico del processo?
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, di non particolare rilievo economico, ma ripetibili nel tempo = 4
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5
Criterio 5: controllo esterno sul processo / fattori di deterrenza rispetto il rischio corruttivo
C'è un controllo successivo sul procedimento da parte di soggetti diversi dal responsabile/istruttore (es. consulenti, commissioni esterne, altri enti/servizi esterni all'ufficio)
Sì = 1
Non c'è controllo, però la pratica può essere presa, conosciuta e gestita, nel suo iter, anche da altri dipendenti = 3
No, non c'è controllo proceduralizzato, però eventuali segnalazioni possono pervenire da parte dei cittadini (controllo sociale) = 4
No = 5
Criterio 6: efficacia del controllo o della deterrenza
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?
No, come indicato sopra non c'è controllo sul processo = 5
Sì, ma in minima parte, perché il fattore di controllo o deterrenza può essere facilmente aggirato = 4
Sì, per una percentuale approssimativa del 50% = 3
Sì, è molto efficace = 2
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1

VALORE STIMATO DELLA PROBABILITA'
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

NET s.p.a.

Sede Legale - Direzione - Amministrazione
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine
Via Gonars, 40 • 33100 Udine
Tel. 0432 601221 • 520141
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

Indici di valutazione dell'IMPATTO

VALUTAZIONE IMPATTO
Criterio 1: impatto organizzativo
Soggetti coinvolti nel procedimento:
solo uffici amministrativi/tecnici = 1
uffici amministrativi, tecnici, e di controllo = 3
Oltre a soggetti sopraindicati anche soggetti apicali e/o di indirizzo politico amministrativo = 5
Criterio 2: impatto economico
Se si verificasse il rischio inerente questo processo, vi sarebbero conseguenze economiche per la Società?
No, le conseguenze sarebbero solo amministrative = 1
Sì, ma le conseguenze sarebbero relative ed eventualmente limitate ai costi di difesa legale = 2
Sì, ma con minimi impatti economici nei confronti della Società, oltre ai costi di difesa legale = 3
Sì con discreti impatti economici nei confronti della Società, oltre ai costi di difesa legale = 4
Sì con rilevanti impatti economici nei confronti della Società, oltre ai costi di difesa legale = 5
Criterio 3: impatto reputazionale/immagine
Se si verificasse il rischio inerente questo processo, verrebbe coinvolto il buon nome e la reputazione degli uffici coinvolti nel procedimento nel suo complesso = 2
degli uffici coinvolti e del responsabile del procedimento o altri soggetti amministrativi apicali = 3
degli uffici coinvolti e del Consiglio di Amministrazione, ma per la tipologia di processo l'impatto è relativo = 4
degli uffici coinvolti e del Consiglio di Amministrazione/Amministratore unico, con gravi conseguenze = 5
Criterio 4: impatto sull'operatività e l'organizzazione
Se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività della Società?
Nessuna conseguenza = 0
vi sarebbero conseguenze marginali e gli uffici continuerebbero a funzionare = 1
vi sarebbero problematiche operative a livello di uffici amministrativi, superabili con una diversa organizzazione del lavoro = 2
vi sarebbero problematiche operative anche a livello di organo politico amministrativo, superabili con una diversa organizzazione (nuove nomine, surroghe ecc) = 3
vi sarebbero gravi conseguenze (commissariamento, nuove elezioni ecc.) = 5
VALORE STIMATO DELL'IMPATTO
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore

Il **VALORE DELLA PROBABILITÀ** e il **VALORE DELL'IMPATTO** debbono essere moltiplicati per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

d. ponderazione dei rischi.

La ponderazione dei rischi consiste nel considerare il rischio alla luce dell'analisi e nel raffrontarlo con altri rischi al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento.

In base ai risultati emersi sono state individuate 3 categorie di rischio

- rischio basso (valore inferiore a 9) nella tabella colore verde
- rischio medio (valore fra 9 e 12,5) nella tabella colore giallo
- rischio alto (valore superiore a 12,5) nella tabella colore bianco

La suddetta impostazione viene riportata, per ciascuna area di rischio individuata; nella tabella allegata sub 1 "TABELLA AREE RISCHIO PROCEDIMENTI E VALUTAZIONE RISCHIO"

NET s.p.a.

Sede Legale - Direzione - Amministrazione
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine
Via Gonars, 40 • 33100 Udine
Tel. 0432 601221 • 520141
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

Art. 6

Il trattamento del rischio

Una volta effettuata la “valutazione del rischio”, la successiva fase di gestione del rischio ha avuto lo scopo di intervenire sui rischi emersi, attraverso l’introduzione e la programmazione di apposite misure di prevenzione e contrasto, azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere da NET Spa .

La Tabella sub 1 “TABELLA AREE RISCHIO PROCEDIMENTI E VALUTAZIONE RISCHIO” riporta nella colonna Misure Anticorruttive e il “Codice” delle misure applicabili allo specifico procedimento a rischio.

Ai “codici” corrisponde la misura come descritta nell’allegato sub 2 “MISURE ANTICORRUTTIVE”.

Tale allegato riporta le misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, con indicazione degli obiettivi, dei responsabili, e delle modalità di verifica dell’attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge n. 190/2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il piano nazionale anticorruzione.

L’individuazione e la valutazione delle misure è compiuta dal Responsabile della prevenzione, il quale valuta anche la programmazione triennale dell’applicazione delle suddette misure ai procedimenti individuati.

Le schede riportano anche la programmazione delle misure nel corso dei 3 anni di validità del Piano.

Le suddette misure in alcuni casi sono costituite ovvero integrate dalle procedure previste dal MOG aziendale, per specifici delitti.

Si elencano di seguito le 12 misure obbligatorie ai sensi della L. 190/12 con lo stato di adozione all’interno di NET Spa:

1. Codici di comportamento – ATTUATA (integrazione Codice Etico 231)
2. Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione – SCARSAMENTE ATTUABILE (vedi alternative nella relativa scheda)
3. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower) - ATTUATA
4. Formazione – ATTUATA
5. Astensione in caso di conflitti di interesse – ATTUATA (tramite specifiche prescrizioni del CODICE di comportamento)
6. Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali – ATTUATA
7. Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti – ATTUATA nel contesto dell’ente
8. Svolgimento di incarichi di ufficio – attività ed incarichi extra istituzionali - ATTUATA
9. Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione - ATTUATA
10. Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors) NON ATTUATA
11. Patti d’integrità NON ATTUATA
12. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile ATTUATA (nel contesto dell’Assemblea soci e attività di illustrazione della gestione dei servizi)

Art. 7

Attività di controllo e modalità di verifica dell’attuazione delle misure

Il trattamento del rischio si completa con l’azione di monitoraggio, ossia la verifica dell’efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e l’eventuale successiva introduzione di ulteriori strategie di prevenzione: essa è attuata dai medesimi soggetti che partecipano all’interno del processo di gestione del rischio.

NET SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine
Via Gonars, 40 • 33100 Udine
Tel. 0432 601221 • 520141
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

L'attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure consiste in incontro almeno annuale fra il Responsabile anticorruzione ed altro personale di NET Spa, con contestuale monitoraggio su alcune misure, su casi scelti a campione (vedi all. 2).

Il monitoraggio avviene anche ad opera dell'O.d.V. in relazione alle proprie funzioni nel contesto del D.lgs 231/01

Il monitoraggio prevede la valutazione ed il controllo delle segnalazioni pervenute al Responsabile di prevenzione della corruzione, secondo modello di "segnalazione whistle blower" (vedi art. 11 punto d)

Art. 8

Formazione in tema di anticorruzione

Il Piano della Formazione in tema di prevenzione della corruzione costituisce l'allegato 3 "PIANO DELLA FORMAZIONE".

Il programma ha l'obiettivo di:

- individuare i soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione;
- individuare i contenuti della formazione in tema di anticorruzione;
- indicare i canali e gli strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione;
- quantificare di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione.

Art. 9

Codici di comportamento

Il CODICE ETICO adattato al DPR 62/12 è stato approvato, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2015 e costituisce l'allegato sub. 4 "CODICE DI COMPORTAMENTO" al presente Piano.

Nel piano della formazione è previsto un corso di formazione a favore dei dipendenti per la presentazione e l'approfondimento del Codice di Etico/Comportamento.

Qualunque violazione del codice di Etico deve essere denunciata al responsabile della prevenzione della corruzione, attraverso comunicazione scritta tramite posta elettronica, ovvero tramite la segnalazione c.d. del whistleblower (vedi art. 11)

Art. 10

Trasparenza (novità 2017-19)

La trasparenza, come definita dalla recente normativa all'articolo 1, commi 1 e 2 del decreto Legislativo n. 33/2013, "è intesa come accessibilità totale, delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche [...] e concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Il D.lgs 33/13 è stato oggetto di una profonda revisione con l'entrata in vigore del D.lgs 97/16. L'amministrazione ha provveduto ad adeguare, gradatamente, gli obblighi di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del Sito Web Istituzionale, in particolare in merito ai nuovi obblighi di trasparenza in capo ai Dirigenti, le spese dell'ente, gli atti, il personale e – anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 29 del D.lgs 50/16, in materia di Contratti e Appalti.

Si specifica che il D.lgs 97/16 ha abolito il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità (già allegato sub. 5 nel PTPC 2016-18) e che viene di fatto sostituito dal presente articolo.

Si è fatto particolare riferimento ai seguenti provvedimenti di indirizzo di ANAC:

 NET SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine
Via Gonars, 40 • 33100 Udine
Tel. 0432 601221 • 520141
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

- Determinazione n. 1309/2016 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017) “ LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 CO. 2 DEL D.LGS. 33/2013”
- Determinazione n. 1310/2016 «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»

In conformità alle indicazioni sulla qualità dei dati pubblicati contenute nelle delibere, la pubblicazione è fatta in formato aperto e rispetta i seguenti principi:

- Completezza ed accuratezza: i dati pubblicati corrispondono al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, questi sono pubblicati in modo esatto e senza omissioni;
- Comprensibilità: il contenuto dei dati è esplicitato in modo chiaro ed evidente. E' assicurata l'assenza di ostacoli alla fruibilità di dati, quali la frammentazione, ovvero la pubblicazione frammentata dei dati in punti diversi del sito;
- Aggiornamento: per gli atti ufficiali viene indicata la data di pubblicazione e di aggiornamento e il periodo di tempo a cui si riferisce, per gli altri dati viene indicata la data di pubblicazione poiché si darà atto di eventuali aggiornamenti mediante una nuova pubblicazione del dato;
- Tempestività: la pubblicazione dei dati avviene in tempi che consentano una utile fruizione da parte dell'utente;
- Pubblicazione in formato aperto: le informazioni e i documenti sono pubblicati in formato aperto, secondo le indicazioni fornite in tal senso dall'art. 7 del D. Lgs. 33/2013 che richiama l'art. 68 del Codice dell'amministrazione digitale.
- Protezione dei dati sensibili.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, che è anche Responsabile della Trasparenza, deve verificare che gli adempimenti vengano svolti correttamente nei tempi previsti e che la pubblicazione sia effettuata regolarmente.

In relazione ai rapporti tra il presente articolo e la disciplina sulla protezione dei dati personali si fa riferimento all'impianto normativo nazionale, ovvero all'articolo 1 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che statuisce: “Chiunque ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano. Le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto ad una funzione pubblica e la relativa valutazione non sono oggetto di protezione della riservatezza personale”.

In materia si ricorda l'intervento del Garante per la protezione dei dati personali che, in data 2 marzo 2012, ha definito le “Linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti in atti e documenti amministrativi effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web”.

Inoltre si richiama il “principio di proporzionalità” volto a garantire che i dati pubblicati, il modo ed i tempi di pubblicazione, siano pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità indicate dalla legge.

Ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 33/13, come modificato dal D.lgs 97/16, si specifica che i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni sono elencati nella tabella allegata sub 5.

Si precisa sin da ora che le disposizioni transitorie dettate al co. 1 dell'art. 42 del d.lgs. 97/2016 prevedono che i soggetti di cui all'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013 si adeguino alle modifiche allo stesso decreto legislativo, introdotte dal d.lgs. n. 97/2016, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto correttivo medesimo (23 dicembre 2016), sia con riferimento agli obblighi di trasparenza sia all'accesso civico generalizzato.

Nel corso del 2017 verrà data attuazione ai principi di "accesso totale" di cui all'art. 5 bis del D.lgs 33/13, come modificato dal D.lgs 97/16, adottando uno specifico regolamento che disciplini e armonizzi questo nuovo istituto con il diritto di accesso "classico" e il diritto di accesso civico.

Art. 11

Altre iniziative

Sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione vengono illustrate in questa sede le seguenti ulteriori misure finalizzate alla prevenzione della corruzione:

a. Rotazione del personale

NET SPA, in ragione delle dimensioni dell'ente e del numero limitato di personale operante al suo interno, in particolare quello con specifiche competenze tecnico/amministrative, ritiene che la rotazione del personale anche non apicale causerebbe difficoltà operative per erogare in maniera ottimale i servizi all'utenza. Pertanto, la Società ritiene opportuno in questo triennio, applicare forme limitate e compatibili con l'operatività dell'Ente, di rotazione del personale (vedi misure ALL. sub 2 "MISURE ANTICORRUTTIVE").

b. Cause ostative al conferimento e verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità al conferimento degli incarichi.

La Società, per il tramite del Responsabile della prevenzione della corruzione, verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarico all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai capi III e IV del d.lgs. n. 39 del 2013. Le condizioni ostative sono quelle previste nei suddetti capi, salva la valutazione di ulteriori situazioni di conflitto di interesse o cause impeditive. L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 pubblicata sul sito dell'amministrazione o dell'ente pubblico o privato conferente (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013).

c. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito.

L'articolo 1, comma 51 della Legge 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'articolo 54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (whistleblower). Si tratta di una disciplina che introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. Le politiche di NET Spa in merito all'istituto ricalcano il nuovo articolo 54 bis prevede che "Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia"

Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla

NET SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine
Via Gonars, 40 • 33100 Udine
Tel. 0432 601221 • 520141
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

La segnalazione di cui sopra deve essere indirizzata al responsabile della prevenzione della corruzione anche tramite il modello di segnalazione predisposto (ALL. 7 MODELLO SEGNALAZIONE) che può essere consegnato al Responsabile ovvero indirizzato in apposita casella e-mail, allo scopo attivata.

NET Spa, pur non essendo soggetto al Dlgs 165/01, ha ritenuto ampliarne la sfera applicativa.

d. Individuazione di misure di carattere trasversale.

NET Spa programma l'adozione di misure di carattere trasversale quali:

- programmazione di sistemi di informatizzazione dei processi al fine di consentire la tracciabilità dello sviluppo del processo;
- l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e possibilità del loro riutilizzo per consentire il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali

e. Individuazione di misure sui procedimenti di appalto lavori / servizi / forniture.

Si richiama la PROCEDURA 3 Organizzazione, Gestione e controllo degli acquisti del MOG che prevede l'adozione di una scheda che se adeguatamente compilata dai funzionari addetti all'istruttoria e dal Responsabile, permette una contestuale verifica dei presupposti di legge sulla correttezza del procedimento (allegato 6 "SCHEDE APPALTI"). In particolare tale misura permette l'immediata verifica in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).

Tale soluzione permette al Responsabile Anticorruzione possa – anche a campione – valutare la correttezza delle procedure di legge e regolamento in alcuni dei processi a più alto rischio corruttivo.

Art. 12

Sistema di monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C., con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della legge n. 190/2012 il responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C.. Questo documento dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.

Al fine di favorire un maggior monitoraggio sull'esistenza di fattori interni ed esterni che possano far innalzare il grado di rischio corruttivo, sulla concreta adozione delle misure anticorruptive predisposte con il Piano da parte dei dipendenti, il Responsabile Anticorruzione ha previsto almeno una riunione annuale con i Responsabili d'area, di cui viene redatto verbale, tenutasi per l'anno 2016 in data 16 gennaio 2017 (RIUNIONE A.C.).

Art. 13

Responsabilità dei dipendenti per la violazione delle misure di prevenzione della corruzione

Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione previste dal presente piano devono essere rispettate da tutti i dipendenti di NET Spa, anche a tempo determinato, part time o internali.

La violazione delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare, così come previsto nel codice disciplinare

Art. 14

Aggiornamento

NET SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine
Via Gonars, 40 • 33100 Udine
Tel. 0432 601221 • 520141
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826

Eventuali modifiche che si rendano opportune e/o necessarie, per inadeguatezza del piano a garantire l'efficace prevenzione o per intervenute variazioni normative, su proposta del Responsabile anticorruzione, sono approvate dal Consiglio di Amministrazione di NET Spa con propria deliberazione.

Art. 15

Norme finali, trattamento dati e pubblicità

Il Piano sarà pubblicato sul sito internet di NET Spa nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Altri contenuti".

ALLEGATI

- 1 "TABELLA AREE RISCHIO PROCEDIMENTI E VALUTAZIONE RISCHIO"
- 2 "MISURE ANTICORRUTTIVE"
- 3 "PIANO DELLA FORMAZIONE"
- 4 "CODICE DI COMPORTAMENTO"
5. "TABELLA RESPONSABILI ADEMPIMENTI"
- 6 "SCHEDE PROCEDURA N. 3"
- 7 "MODELLO SEGNALAZIONE"

NET SpA

Sede Legale - Direzione - Amministrazione
V.le G. Duodo, 3/e • 33100 Udine
Tel. 0432 206811 • Fax 0432 206850

Polo Tecnologico Udine
Via Gonars, 40 • 33100 Udine
Tel. 0432 601221 • 520141
Fax 0432 523698



Divisione Bassa Friulana
Via A. Volta, 11 (Z.I. Aussa Corno)
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. 0431 620581 • 620071 • Fax 0431 622826